

La Corte dei Conti vigilerà sui costi della Torino-Lione

Proteste al cantiere di Chiomonte, Minacce al sindaco di Susa

il caso

MAURIZIO TROPEANO

La Corte dei Conti segue tutte le grandi opere e quindi prima o poi, e io spero, prima che poi, sottoporremo ad un monitoraggio e ad un esame i conti della Tav». Luigi Giampaolino, presidente dei giudici contabili risponde così ai microfoni di radio Veronica One alla giornalista che gli chiede che cosa succederà in Italia dopo l'intervento dell'analoga istituzione francese che ha messo in discussione, l'opera oltreconfine a causa di un aumento esponenziale delle spese pubbliche.

E le verifiche auspiccate da Giampaolino potrebbero iniziare a breve visto che ieri Monica Cerutti, capogruppo di Sinistra Ecologia e Libertà, in Consiglio regionale ha annunciato la presentazione di un esposto per chiedere di far luce sulle modalità con cui sono stati spesi i soldi (360 mila euro in due anni stanziati dalla Regione) da parte dell'Osservatorio della Torino-Lione guidato da Mario Virano.



Il ritorno delle trivelle

Oggi dovrebbe iniziare l'ultima campagna di carotaggio a Venaus e Susa, per preparare il progetto definitivo

Per la consigliera di Sel esiste «un serio problema di trasparenza» nella gestione dell'Osservatorio e i giudici contabili dovrebbero far luce «per tracciare i flussi di denaro accertando i compensi per gli incarichi affidati ai professionisti, la loro congruità rispetto all'incarico affidato e la regolarità degli affidamenti». Nello stesso tempo Sel ha deciso di inviare anche un esposto alla procura della Repubblica di Torino con la richiesta di «aprire un'indagine conosciti-

va». Mario Virano, presidente dell'Osservatorio e commissario straordinario del governo per la Torino-Lione, si dice assolutamente tranquillo: «I nostri conti sono talmente spartani, e consultabili tra le spese della presidenza del Consiglio, che non ci sono difficoltà a renderli pubblici e in ogni caso non abbiamo spese di rappresentanza, i contributi per i professionisti sono minimi».

Detto questo Virano accoglie con favore l'azione della Corte

dei Conti perché «è una garanzia per tutti». E poi spiega: «Per quanto riguarda la parte italiana un'analisi approfondita potrà essere fatta dopo la presentazione del progetto definitivo fissata per il 9 gennaio del 2013. E i costi di quel progetto, sia italiani che francesi, per legge, saranno sottoposti alla verifica di un certificatore internazionale». Del resto «questa è una delle condizioni per poter accedere ai fondi comunitari».

Per completare il progetto definitivo oggi dovrebbero partire due attività di carotaggio del terreno a Venaus e nella piana di Susa. I comitati, che si sono mobilitati in vista dell'annunciato arrivo del ministro dell'Interno Cancellieri, si stanno organizzando. Ieri al cantiere di Chiomonte c'è stata una nuova giornata di protesta con lanci di sassi e petardi contro i cancelli. Un'attivista, Turi Vaccarro, è stato fermato dopo essere entrato nell'area del cantiere. In mattinata i manifestanti sono entrati nella sede del comune di Chiomonte e issato una bandiera No Tav. Gli attivisti sono stati identificati dai carabinieri e il sindaco, Renzo Pinard, parla di «atto comunque grave». E ieri è stata recapitata una busta con polvere sospetta e una lettera di minacce al primo cittadino di Susa, Gemma Amprino. Immediata la solidarietà del presidente del Piemonte, Roberto Cota.